www.dirittoambiente.net

Diritto all'ambiente®
www.dirittoambiente.net
Testata giornalistica on line

Un quesito sull'abbandono di animali davanti ai canili

Risponde l'Avv. Carla Campanaro

(Ufficio legale LAV)

DOCUMENTI

2010

INformazione

RISPOSTE A QUESITI

Le risposte ai quesiti pubblicati sul nostro sito non hanno alcun valore ufficiale e/o legale e sono redatte per soli fini di dibattito culturale e scientifico, come contributo teorico generale senza pretesa di poter essere considerate esaustive ed ogni riferimento a fatti e realtà specifiche è del tutto casuale.

FATTI
Alcune persone, che si dichiarano proprietarie o detentrici di cani (o gatti) si presentano presso i canili comunali ed abbandonano l'animale nel piazzale del canile in modo palese oppure, nascondendosi alla vista, lo legano in qualche parte della struttura e si allontanano. Ne consegue che il cane venga preso in carico dalla struttura e registrato come "abbandonato in canile" dal personale preposto

QUESITI
1) Le persone, siano esse note che ignote, che abbandonano il proprio o altrui cane presso i canili comunali possono essere denunciate per "abbandono" ?
2) Se si, quale persona e appartenente a quale personale operante all'interno del canile può essere investita della responsabilità di presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria?

RISPOSTA A cura dell' Avv Carla Campanaro (Ufficio legale Lav):
L'art 727 c.p. punisce con la pena detentiva dell'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 Euro "*chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività*". Prosegue la norma affermando "*Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze*". Tale fattispecie, in quanto contravvenzione è punita sia a titolo di dolo che di colpa, rendendo punibili tutti quegli atti colposi d'incuria e negligenza che danneggiano l'animale.
Le sanzioni sono sensibilmente elevate rispetto alla previsione precedente, comprendendo la pena pecuniaria da 1.000 a 10.000 euro alternativa alla pena dell'arresto fino ad un anno, la prescrizione passa da due a tre anni elevabili a quattro anni e mezzo in caso d'interruzione, essendo l'illecito punibile con pena alternativa è consentita mediante il prezzo di 5.000 euro l'estinzione del reato mediante oblazione discrezionale ex art 162 bis c.p.
La condotta tipica consta nell'abbandono di animali domestici o che abbiano acquisito l'abitudine alla cattività, e ben si attaglia alla fattispecie segnalata, come dimostrato dalla Cassazione in una recente pronuncia (Cassazione Penale Sez. III Sent. n 3969/06) che ha condannato per abbandono **un uomo che ha lasciato all'interno di un canile la propria cagnetta ferita, che non voleva più curare**. Nonostante la difesa sosteneva non poteva trattarsi di abbandono ma piuttosto di un deposito al canile pubblico, e che il giudice di merito erroneamente aveva ravvisato l'illecito penale in considerazione della sofferenza inferta all'animale per essere stato allontanato dai padroni, in assenza di pericolo per l'incolumità del cane abbandonato, i giudici di legittimità hanno stabilito che, essendo

© Copyright riservato www.dirittoambiente.com - Consentita la riproduzione integrale in fotocopia e libera circolazione senza fine di lucro con logo e fonte inalterata
E' vietato il plagio e la copiatura integrale o parziale di testi e disegni a firma degli autori - a qualunque fine - senza citare la fonte - La pirateria editoriale è reato (legge 18/08/2000 n° 248)

Le risposte ai quesiti pubblicati sul nostro sito non hanno alcun valore ufficiale e/o legale e sono redatte per soli fini di dibattito culturale e scientifico, come contributo teorico generale senza pretesa di poter essere considerate esaustive ed ogni riferimento a fatti e realtà specifiche è del tutto casuale.

stato accertato che il cane era stato abbandonato di nascosto nel recinto in cui erano custoditi altri cani randagi, non poteva trattarsi di consegna al canile pubblica, e tale gesto comportava un indubbio pericolo per il cane ferito, che subito veniva attaccato dagli altri randagi,oltre alla sofferenza dovuta al distacco dall'ambiente affettivo cui era abituato.

Dunque nei casi indicati potrà certamente essere sporta denuncia per abbandono di animale, sia contro noti (nel caso in cui si abbiano le generalità del soggetto agente) sia contro gli ignoti, mentre il denunciante potrà essere indistintamente sia colui che ha assistito ai fatti, sia il responsabile del canile, non essendo necessaria una peculiare legittimazione attiva per sporgere denuncia per reati procedibili d'ufficio. Ciò che invece sarà rilevante sarà addurre i nominativi di eventuali persone informate sui fatti, nonché una minuziosa dettagliata descrizione dell'accaduto, al fine di permettere l'individuazione del responsabile ed il suo perseguimento

Pubblicato il 10 gennaio 2010

Per un approfondimento sulle tematiche
in materia di normativa a difesa degli animali segnaliamo il volume
"Tutela Giuridica degli Animali"
edizione 2008 di Maurizio Santoloci e Carla Campanaro
(Diritto all'ambiente - Edizioni: http://www.dirittoambientedizioni.net/)

Diritto all'ambiente®
www.dirittoambiente.net
Testata giornalistica on line

Vuoi esprimere anche tu una opinione sull' argomento?
Vuoi inviarci il tuo parere, un'esperienza concreta, un documento che pensi possa essere utile per il dibattito sul tema? Scrivi a:

redazione@dirittoambiente.net

© Copyright riservato www.dirittoambiente.com - Consentita la riproduzione integrale in fotocopia e libera circolazione senza fine di lucro con logo e fonte inalterata
E' vietato il plagio e la copiatura integrale o parziale di testi e disegni a firma degli autori - a qualunque fine - senza citare la fonte - La pirateria editoriale è reato (legge 18/08/2000 n° 248)

Le risposte ai quesiti pubblicati sul nostro sito non hanno alcun valore ufficiale e/o legale e sono redatte per soli fini di dibattito culturale e scientifico, come contributo teorico generale senza pretesa di poter essere considerate esaustive ed ogni riferimento a fatti e realtà specifiche è del tutto casuale.